

la via maestra

Periodico di collegamento per la comunità parrocchiale di San Miniato Basso

Anno 16 - N. 3 • Giugno 2016 - Supplemento a Toscana Oggi

www.parrocchiasmb.it - info@parrocchiasmb.it

La gioia dell'Amore

“La gioia dell'amore” è il titolo che Papa Francesco ha voluto dare all'ampio documento che raccoglie la riflessione dei due Sinodi sulla famiglia tenuti nei due anni precedenti. Un documento atteso. Il Papa, com'è nel suo stile, non ha deluso la speranza di quanti aspettavano una parola nuova, chiara, concreta perché attenta alle diverse situazioni, senza rinunciare alle esigenze del Vangelo.

Francesco invita tutti ad avere uno sguardo di accoglienza, misericordia, rispetto per tante situazioni di difficoltà in cui vive la famiglia oggi. Fa emergere la bellezza e la gioia dell'amore vissuto in pienezza soprattutto nel sacramento del matrimonio. Invita la Chiesa a riconoscere e apprezzare ciò che di positivo si può trovare in tante realtà e ad accompagnarle con amore materno, senza giudicare nessuno.

La Chiesa – scrive – vuole raggiungere le famiglie con umile comprensione, il suo desiderio è di accompagnare ciascuna e tutte le famiglie perché scoprano la via migliore per superare le difficoltà che incontrano sul loro cammino.

L'amore in famiglia

Il documento pontificio si apre con l'invito a far cadere la luce della Parola di Dio sulla realtà della famiglia, sulla sua vocazione. Si sofferma, poi, sulle sfide che il mondo di oggi pone all'istituzione familiare. Dedica i due capitoli centrali all'amore nel



Amoris lætitia

matrimonio. Non potremo incoraggiare un cammino di fedeltà e di reciproca donazione – afferma il Papa – se non stimoliamo la crescita, il consolidamento e l'approfondimento dell'amore coniugale e familiare.

A questo punto Francesco riprende, commenta e applica alla vita quotidiana della famiglia l'inno alla carità scritto da San Paolo. Parla di un amore paziente, benevolo, non invidioso, umile, che sa perdonare, pieno di fiducia, di speranza. Nella vita familiare – sono ancora parole del Papa – c'è bisogno di coltivare questa forza dell'amore che permette di lottare contro il male che la minaccia. L'amore non si lascia dominare dal rancore, dal disprezzo verso le persone, dal desiderio di ferire o di far pagare qualcosa. L'ideale cristiano, e in modo particolare

nella famiglia, è amore malgrado tutto. Il matrimonio, inoltre – è Francesco che scrive – è un'amiciizia che comprende le note proprie della passione, ma sempre orientata verso un'unione via via più stabile e intensa. Perché non è stato istituito soltanto per la procreazione, ma affinché l'amore reciproco abbia le sue giuste manifestazioni, si sviluppi e arrivi a maturità. Questa peculiare amicizia tra un uomo e una donna acquista carattere totalizzante che si dà unicamente nell'unione coniugale. Proprio perché è totalizzante questa unione è anche esclusiva, fedele e aperta alla generazione.

L'amore che diventa fecondo

L'amore – afferma il Papa – dà

Continua a pagina 2

Continua dalla prima pagina

sempre vita. Per questo l'amore coniugale non si esaurisce all'interno della coppia. I coniugi, mentre si donano tra loro, donano al di là di sé stessi la realtà del figlio, riflesso vivente del loro amore, segno permanente dell'unità coniugale e sintesi viva ed indissolubile del loro essere padre e madre.

Tutte le mamme e tutti i papà hanno sognato il loro figlio per nove mesi. Non è possibile una famiglia senza il sogno. Quando in una famiglia si perde la capacità di sognare, i bambini non crescono e l'amore non cresce, la vita si affievolisce e si spegne.

Alcuni genitori sentono che il loro figlio non arriva al momento migliore. Hanno bisogno di chiedere al Signore che li guarisca e li fortifichi per accettare pienamente quel figlio, per poterlo attendere con il cuore.

E' importante che quel bambino si senta atteso.

Papa Francesco passa, poi, a parlare della educazione dei figli a cui dedica diverse pagine.

La famiglia è la prima scuola dei valori umani, dove si impara il buon uso della libertà. Nell'ambito familiare si può anche imparare a discernere in modo critico i messaggi dei vari mezzi di comunicazione.

L'educazione dei figli – ricorda il Papa – dev'essere caratterizzata da un percorso di trasmissione della fede.

Non mancano le difficoltà, ma la famiglia deve continuare ad essere il luogo dove si insegna a cogliere le ragioni e la bellezza della fede, a pregare e a servire il prossimo.

Accompagnare, discernere e integrare le fragilità

E' la parte finale del documento. Il Papa, specialmente in questo Anno Giubilare della misericordia, rileva che la Chiesa, benché proponga la perfezione e inviti ad una risposta più piena al Signore, deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza.

La scelta del matrimonio civile – scrive – o, in diversi casi, la convivenza spesso è motivata da situazioni culturali e contingenti. Pertanto sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni. Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale perché si senta oggetto di una misericordia immeritata, in-

condizionata e gratuita.

I divorziati che vivono una nuova unione, possono trovarsi in situazioni diverse. Essi non solo non devono sentirsi scomunicati, ma possono vivere e maturare come membra vive della Chiesa, sentendola come una madre che li accoglie sempre, si prende cura di loro con affetto e li incoraggia sul cammino della vita e del Vangelo.

Come si può constatare non mancano nelle parole di Papa Francesco elementi di novità, soprattutto di attenzione ai singoli casi, accoglienza rivolta a tutti. Si tratta di un documento fondamentale che dovrà costituire la guida pastorale per la Chiesa nei prossimi anni. Un testo che, certamente, va letto in modo integrale. Ho cercato di mettere in evidenza alcuni aspetti.

Insieme al Consiglio Pastorale, nel prossimo autunno, alla ripresa delle attività parrocchiali, studieremo il modo di presentare questo documento alle nostre famiglie.

Intanto mi permetto un suggerimento: il periodo estivo è un'ottima occasione per leggere personalmente il testo del Papa. Lo si può trovare anche in parrocchia.

Don Luciano

Pellegrinaggio a Cigoli

Lunedì 18 luglio faremo il nostro annuale pellegrinaggio al Santuario della Madonna Madre dei Bimbi.

Ci ritroveremo alle ore 21 al parcheggio vicino alla scuola elementare di Cigoli. Di lì partiremo in processione recitando il Rosario. Ore 21,30 Celebrazione eucaristica nel Santuario della Madonna.

Si invitano in modo particolare le giovani famiglie con i loro bambini.



NOZZE D'ORO

Giuliana Mazzoni e Giancarlo Cavallini, la domenica 8 maggio, insieme alle figlie ed ai nipoti, hanno ringraziato il Signore nel cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Si sposarono nella chiesa di Cigoli il 7 maggio 1966.

A Giuliana e Giancarlo rinnoviamo i rallegramenti e gli auguri.



Il vescovo Andrea guida il Giubileo della Misericordia



Preparato durante la Quaresima e nella confessione pasquale, nel pomeriggio del 10 aprile, terza Domenica di Pasqua, i fedeli di San Miniato Basso, Isola e Roffia sono saliti a piedi fino alla Porta Santa della cattedrale per il Giubileo della Misericordia. Siamo partiti dalla sede della Confraternita di Misericordia: un luogo simbolo per la presenza di una associazione che da oltre cent'anni, a San Miniato Basso, si propone di praticare le opere di Misericordia. Eravamo in tanti, forse oltre cinquecento. Intere famiglie con bambini piccoli, ragazzi più grandi, adulti uomini e donne. Il Vescovo Andrea ha guidato il pellegrinaggio aiutandoci a riflettere sul senso del camminare insieme verso la Porta Santa.

Il sole, il vento di primavera, il trovarci a percorrere un tratto della via Francigena, le soste con i canti hanno creato un clima di festa.

Preziosa l'opera dei volontari della Misericordia che hanno guidato il gruppo, regolato il transito delle macchine, assicurando l'incolumità dei pellegrini. Abbiamo percorso via Pozzo, via Fontevivo, via Sanminiatese, viale Garibaldi.

Giunti al viale Bucalossi, ai giardini, il serpentone dei pellegrini si è ricompattato per formare una lunga processione che, al canto delle litanie dei Santi, ha raggiunto la cattedrale. Ci siamo sentiti Popolo di Dio in cammino nel tempo per raggiungere la Gerusalemme del cielo. Un'ultima sosta in piazza Duomo prima di passare per la Porta Santa. Il Vescovo ha spiegato il significato profondo di quel rito semplice: la Porta richiama Cristo – "Io sono la Porta", ha affermato Gesù – non possiamo avere perdono e salvezza senza lui. E' lui il volto della misericordia del Padre. Il coro parrocchiale e i Pueri cantores ci

hanno accolti con il canto: "Canterò in eterno la misericordia del Signore".

Abbiamo riempito la Cattedrale per partecipare all'Eucaristia presieduta dal Vescovo e concelebrata da Don Luciano Padre Albino e Padre Giuseppe.

All'Omelia, il Vescovo ha parlato in modo semplice coinvolgendo i ragazzi. Come i discepoli sul lago di Galilea anche noi incontriamo Gesù risorto, lo riconosciamo dalla pesca abbondante: una vita piena di gioia, vissuta nell'amore. E insieme abbiamo compiuto un piccolo segno concreto di misericordia: le offerte raccolte (euro 1.051) serviranno alla Caritas per aiutare una famiglia in difficoltà.

Nella comunione al Corpo di Cristo ci siamo sentiti uniti a lui e fra di noi.

Il Giubileo nella Cattedrale è stato per tutti una bella esperienza: ci siamo sentiti accolti, perdonati da Dio, più disponibili a donare perdono.



NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

SONO RINATI NEL BATTESIMO

Yang Angelo, in affido a Pasquinucci Gianluca e Viti Gabriella, 27 marzo, nella Veglia Pasquale

Yang Felice, in affido a Pasquinucci Gianluca e Viti Gabriella, 27 marzo, nella Veglia Pasquale

Boldrini Pietro, figlio di Luca e Rossella Menichetti, 28 marzo

Molinini Francesco, figlio di Luigi e Rosa Mariella Machuca Salas, 28 marzo

Galgani Dario, figlio di Marco e Claudia Bachini, 3 aprile

Lapolla Mirko, figlio di Michele e Valentina Ponzio, 10 aprile

Azzato Sofia, figlia di Giuseppe e Marialuisa Romeo, 24 aprile

Moretti Anna, figlia di Michele e Eva Maioli, 24 aprile

Conforti Cristian, figlio di Felice e Martina Cavallini, 24 aprile

Sgarano Mariasole, figlia di Andrea e Francesca Landi, 8 maggio

Zotta Giada, figlia di Luca e Sara Banti, 8 maggio

Giovacchini Sofia, figlia di Nicola e Ilaria Masoni, 8 maggio

Pistolesi Matteo, figlio di Sandro e Stefania Cavallini, 14 maggio

Azzato Giorgia, figlia di Gianluca e Nadia Caputo, 22 maggio

Pacciani Giulia, figlia di Rudy e Tania Boldrini, 29 maggio

Pacciani Mattia, figlio di Rudy e Tania Boldrini, 29 maggio

Pepe Paride, figlio di Emanuele e Lisa Tinagli, 5 giugno

Ferri Niccolò, figlio di Luca e Francesca Bartoli, 5 giugno

Nacci Penelope, figlia di Alessandro e Eugenia Gori, 18 giugno

Brotini Anna, figlia di Alessandro e Irene Carlucci, 18 giugno

Li accogliamo con gioia nella comunità parrocchiale

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Scali Mauro, di anni 73, 21 marzo

Nannetti Fiorenza vedova Barnini, di anni 86, 27 marzo

Lazzeri Miranda, di anni 95, 28 marzo

Benazzi Aurelia vedova Telleschi, di anni 95, 29 marzo

Mori Mauro, di anni 76, 30 marzo

Costagli Rosanna vedova Fontanelli, di anni 85, 18 aprile

Spagli Rina vedova Pasquinucci, di anni 80, 20 aprile

Scardigli Romano (Romanello) di anni 81, 21 aprile

Vadi Vito, di anni 82, 23 aprile

Regoli Maria vedova Mancini, di anni 89, 23 aprile

Francesi Laura in Di Bari, di anni 57, 30 aprile

Caponi Tosca vedova Pucci, di anni 95, 6 maggio

Neri Rita vedova Tognetti, di anni 89, 9 maggio

Gazzarrini Danilo, di anni 66, 12 maggio

Bartoli Nada vedova Bertini, di anni 83, 14 maggio

Angiolini Romano, di anni 88, 15 maggio

Marchi Fulvio, di anni 76, 23 maggio

Alderighi Giancarlo, di anni 64, 24 maggio

Moro Adorno, di anni 88, 3 giugno

Sicuranza Maria Rosa vedova Trimonte, di anni 89, 8 giugno

Vallesi Vittoriano, di anni 91, 22 giugno

Li ricordiamo nella preghiera

Concluso

L'anno catechistico 2015-2016 che ha visto impegnati, dallo scorso mese di ottobre, catechisti, ragazzi e genitori per gli incontri settimanali di catechesi, si è concluso in modi diversi per il vari gruppi.

Ricordo del Battesimo

I due gruppi di ragazzi di seconda elementare, nel pomeriggio di sabato 21 maggio, hanno terminato il catechismo con il ricordo del Battesimo. Attorno al Fonte battesimale, insieme ai genitori, hanno ringraziato Dio per il dono del Battesimo. Rinnovando le promesse di quel giorno, si sono impegnati a vivere nell'amicizia con Gesù.

Festa del Perdono

Al termine dell'anno catechistico i ragazzi di terza elementare hanno celebrato per la prima volta il sacramento della Confessione, nel pomeriggio della domenica 29 maggio. Una vera Festa del perdono, i ragazzi, accompagnati dai genitori, hanno sperimentato la gioia di sentirsi amati e perdonati dal Signore.

Messa di Prima Comunione

Per i due gruppi di ragazzi di quarta elementare la Messa di Prima Comunione, nelle due domeniche 15 e 22 maggio, ha concluso l'anno nel modo più bello. Sono state due celebrazioni partecipate, oltre che dai genitori e dai parenti, anche da tante persone, le voci bianche dei Pueri Cantores hanno coinvolto tutti nel canto. Attenti e consapevoli i ragazzi si sono accostati contenti alla mensa del Signore. Una festa bella che dovrebbe lasciare nei genitori e nei figli il desiderio di incontrare Gesù risorto, ogni domenica, nella Messa.

Celebrazione della Cresima

La domenica 17 aprile, il Vescovo Andrea, durante la Messa delle ore 11, ha dato il sacramento della Confermazione ai ragazzi di seconda media. Una celebrazione partecipata da tante persone. I ragazzi si sono resi conto che il gesto dell'imposizione delle mani da parte del Vescovo e l'unzione con il Crisma li univano più profondamente a Gesù e li rendevano responsabili nella comunità cristiana. I ragazzi di seconda media, terminato il corso del catechismo parrocchiale, sono invitati a frequentare la parrocchia anche per crescere come gruppo di amici.

l'anno catechistico



Domenica 15 maggio 2016



Domenica 22 maggio 2016

PRIMA COMUNIONE

Sono quarantotto i bambini, di quarta elementare, della nostra parrocchia che quest'anno si sono avvicinati per la prima volta alla Santa Comunione. Divisi in due turni, nelle domeniche 15 e 22 maggio, nella ricorrenza cioè della Pentecoste e della Santissima Trinità, hanno seguito attenti ed emozionati la funzione, accanto ai genitori, alle catechiste, ai familiari e agli amici. Questi i loro nomi: • Tommaso Amorusi • Alessia Barberini • Gianluca Barili • Chiara Bartali • Alessandra Bertini • Tommaso Borile • Giulio Botti • Giulia Braccagni • Andrea Busdraghi • Ilaria Campigli • Lorenzo Campori • Matteo Capodici • Alessandra Capone • Giovanni Carrara • Pietro Carrara • Sofia Caruso • Damiano Catalanotto • Cristian Corti • Ginevra Costa • Margherita Cupo • Fabio Del Pozzo • Gabriele Di Stefano • Giulio Elefante • Daniele Falaschi • Giuseppe Fiscina • Noemi Frosini • Jennifer Frosini • Teo Genuardo • Francesco Gregorini • Alessandro Macelloni • Niccolò Mazzacuva • Andrea Minuti • Serena Moglie • Linda Natali • Edoardo Neri • Pietro Nicolai • Emma Pieragnoli • Cosimo Pinori • Vittoria Puccini • Sofia Ristori • Giulia Salvucci • Marco Sarno • Edoardo Scali • Enea Sgherri • Michel Terinazzi • Morgana Terreni • Dario Vaccaro • Giulio Vaccaro.

CRESIMA

Attraverso l'imposizione delle mani e l'unzione crismale da parte del Vescovo Andrea, domenica 17 aprile 22 ragazzi della nostra comunità hanno ricevuto un dono particolare dello Spirito Santo per crescere nella fede e diventare coraggiosi testimoni del Signore risorto. La Cresima è una tappa importante nel cammino di formazione cristiana, non il traguardo: il cammino di fede continua, continuerà per tutta la vita. Oltre al "lavoro" che a casa, in famiglia, continueranno a fare i genitori e i nonni, la parrocchia offre a tutti i cresimati la possibilità di incontrarsi per crescere come gruppo di adolescenti amici di Gesù.

Questi i nomi dei cresimandi: Jacopo Altini, Giulia Baldacci, Daria Beneri, Giacomo Biz, Giulia Bondi, Davide Bova, Elena Bracci, Lorenzo



Domenica 17 aprile 2016

Bruschi, Carolina Cappelli, Gemma Ciaponi, Lisa Colangelo, Ezio Dal Canto, Marta Giannoni, Niccolò Gori, Duccio Iacopini, Costanza Licostini,

Olivia Mariani, Pietro Mazzoni, Giulio Montagnani, Rebecca Piazza, Marco Ricciardi, Eva Traballoni.

Ricordo di Giancarlo Alderighi

Carlo Alderighi ci ha lasciato il 24 maggio scorso, a 64 anni, dopo mesi di lotta coraggiosa contro il male che lo aveva colpito. Il suo funerale, con le tante persone che hanno riempito la chiesa della Trasfigurazione, ha testimoniato la stima e l'affetto che si era saputo guadagnare nella vita. Carlo, già da ragazzo, aveva imparato il mestiere di muratore dal babbo Nello. Era diventato un vero maestro muratore, la sua esperienza, la passione e l'ingegno gli permettevano di dare consigli e di proporre valide soluzioni concrete. Un carattere aperto, pronto alla battuta, contento del suo lavoro non guardava l'orologio né usava il telefonino. Un artigiano di altri tempi, sempre disponibile, generoso. Dalla parrocchia sapeva aspettare anche anni prima di ricevere il saldo per i suoi lavori.

La comunità parrocchiale gli deve gratitudine per i restauri eseguiti a regola d'arte al campanile e alla chiesa dei Santi Stefano e Martino, al piano terra della vecchia canonica, per la pavimentazione della piazzetta davanti la chiesa. Nella nuova chiesa ha eseguito i lavori esterni, qualche aggiustamento e, all'interno, il rivestimento della sede del sacerdote, lavoro di pazienza e precisione realizzato insieme a Giuseppe Menichetti.

Il ricordo di Carlo Alderighi rimane vivo in tanti di noi, il suo sorriso che incoraggia a guardare la vita con speranza, non lo dimenticheremo.



NUOVA PORTA ALLA CHIESA DELL'ONTRAINO

Il tempo e le intemperie avevano ridotto male la porta della chiesa di San Giuseppe all'Ontraino.

E' stato necessario intervenire per rifare completamente la parte esterna della grande porta.

Il 31 maggio, nella preghiera a conclusione del mese dedicato alla Madonna, è stata inaugurata la nuova porta che si presenta in tutta la sua eleganza. Il costo del lavoro è stato di Euro 3.500,00.

La somma è stata pagata dalla parrocchia che può affrontare queste spese grazie alle offerte dei fedeli.

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO PISANO

Nel pomeriggio di domenica 12 giugno con un gruppo di appassionati ci siamo recati nei dintorni di Pisa alla ricerca di opere di interesse storico e artistico.

La prima scoperta è stata la Pieve di San Cassiano (Cascina) costruita con blocchi di pietra squadrata, verso la fine del 1.100, dallo scultore e architetto Biduino, presente anche nel cantiere del duomo di Pisa. Interessanti le sculture di questo artista che traduce nella pietra la teologia della Pieve come casa dove nasce il popolo cristiano nel battesimo e dove si alimenta nell'Eucaristia.

La seconda scoperta l'abbiamo fatta a Zambra nella chiesa di San Iacopo che risale al X secolo. Nell'abside della piccola chiesa, tutta in pietra, una decorazione simbolica con pesci, piante, scritte. Arte popolare ancora indecifrabile nel suo simbolismo.

Infine la Badia di San Savino, un antico monastero benedettino che divenne anche fortificazione per accogliere le popolazioni della zona durante le guerre tra fiorentini e pisani. Dalla fine del 1500 fu sede dei Cavalieri di Santo Stefano. Una scoperta davvero interessante.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA

Una ventina di persone della parrocchia ha partecipato al pellegrinaggio diocesano a Roma per il Giubileo della Misericordia nei giorni 14 e 15 giugno.

Il Vescovo Andrea ha guidato gli oltre 300 pellegrini sanminiatesi. La prima tappa è stata la Basilica di San Paolo dove abbiamo passato la Porta Santa e abbiamo celebrato la Liturgia penitenziale con la confessione.

Interessante, nel pomeriggio, l'incontro con un "luogo della misericordia": i volontari che operano nel carcere "Regina Coeli". Abbiamo ascoltato la testimonianza di chi visita i carcerati senza identificarli con le loro colpe ma riconoscendo la loro dignità di persone anche se hanno sbagliato.

Nel luogo di pena, cercano di vivere le parole di Gesù: "ero carcerato, siete venuti a trovarmi".

Mercoledì 15 giugno, abbiamo partecipato, in piazza San Pietro, all'udienza del Papa. Francesco commentando il racconto evangelico del cieco di Gerico ha affermato: "La Parola di Dio ci ammonisce a ricordarci che l'indifferenza e l'ostilità rendono ciechi e sordi, impediscono di vedere i fratelli e non permettono di vedere in loro il Signore". Il pellegrinaggio si è concluso a Santa Maria Maggiore dove il Vescovo Andrea ha presieduto l'Eucaristia.

Aperto l'oratorio estivo



Anche quest'anno sono circa 175 i ragazzi iscritti all'Oratorio estivo. L'oratorio è iniziato l'11 giugno e terminerà il 15 luglio. Ogni mattina i ragazzi sono accolti da un bel gruppo di giovani educatori, una ventina, e, dopo un breve momento di preghiera, iniziano le varie attività. I ragazzi sono divisi in tre gruppi: il gruppo dei più piccoli, da 6 a 8 anni; il gruppo di quarta e quinta elementare, da 11

a 12 anni; e il gruppo dei grandi, i ragazzi della scuola media, dagli 11 ai 12 anni.

All'Oratorio non ci si annoia, ogni giorno gli educatori hanno programmato attività e giochi in cui tutti i ragazzi nei tre gruppi sono coinvolti. Non mancano neppure momenti liberi, specialmente nel pomeriggio, in cui si può scegliere il gioco preferito da fare attorno ai tavoli con gli amici.

L'organizzazione dell'Oratorio non è cosa da poco. Dobbiamo ringraziare il gruppo di adulti che portano la responsabilità di questa utile iniziativa. La coordinatrice è Gabriella Viti, con lei sono presenti Giovanni Bizi, Maurizia Gazzarrini e Patrizia Dalmazio e alcune mamme che dedicano qualche ora per stare insieme ai bambini.

La festa della Madonna

E' la festa più importante della parrocchia che si tiene a metà agosto. La festa di Santa Maria, il 15 agosto, ha da noi una preparazione che inizia il 6, e si conclude, quest'anno, la domenica 21 agosto. Sabato 6 agosto, Festa della Trasfigurazione del Signore, alle ore 18, la statua dell'Assunta verrà trasportata nella nuova chiesa. Seguirà la Messa solenne.

Lunedì 15 agosto, solennità dell'Assunzione della Vergine Maria, al mattino saranno celebrate le Messe



con orario festivo. Nel pomeriggio, ore 18 preghiera del Rosario e Vespro.

Da giovedì 18 agosto a sabato 20, ogni sera, alle ore 21, preghiera del Rosario e Messa celebrata all'aperto sulla piazza della Chiesa.

Domenica 21 agosto concluderemo la festa della Madonna. Al mattino le Messe con la Messa solenne delle ore 11. Nel pomeriggio, alle ore 18,30, la benedizione dei bambini.

Alle ore 21,15 preghiera del Vespro e

Processione che percorrerà via Tosco Romagnola fino all'incrocio con Via Cavour.

Il percorso della processione verrà illuminato, presterà servizio la Filarmonica "Del Bravo" di La Scala. La festa si concluderà con l'estrazione della sottoscrizione a premi e il lancio di lanterne volanti. Come ogni anno, passeranno nelle varie strade gli incaricati per raccogliere le offerte necessarie per l'illuminazione e la banda. La nostra festa ha bisogno anche di queste manifestazioni esteriori per coinvolgere tante persone. Del resto si tratta di una tradizione popolare sentita e attesa da tanti.

GITA PARROCCHIALE A BOLOGNA

Il 2 giugno, com'è consuetudine, con un gruppo di 42 persone abbiamo fatto una gita turistica. La meta quest'anno è stata la città di Bologna. Partiti sotto un cielo scuro che minacciava pioggia, al di là dell'Appennino, abbiamo trovato il sole che ci ha accompagnato per tutto il giorno. Dopo la sosta al Santuario della Madonna di San Luca, siamo scesi in città per visitare la Basilica di San Petronio, Piazza Maggiore e il centro storico. Nel pomeriggio siamo stati guidati alla scoperta della Cattedrale di San Pietro. Abbiamo iniziato dagli scavi archeologici della prima chiesa, per passare alla cripta, all'attuale Cattedrale, per finire al Tesoro dove abbiamo potuto ammirare argenterie, orficerie, paramenti e arredi di grande valore e di interesse storico. La giornata bolognese si è conclusa con la visita al complesso di Santo Stefano.

Una gita culturale che ci ha permesso di conoscere storia e arte di una città famosa per la sua università, una giornata vissuta in fraterna amicizia.

UNA GIORNATA PER IL PINOCCHIO

Giovedì 9 giugno due avvenimenti ci hanno riportato al nostro passato, alle radici del nostro paese che, fino al 1924, si chiamava "Il Pinocchio". Al mattino, alla presenza dei ragazzi della scuola elementare, il Presidente del Consiglio Regionale, Eugenio Giani, e il Sindaco, Vittorio Gabbanini, è stato inaugurato, alla rotonda del Viale Marconi, un monumento al burattino Pinocchio, opera di Marcello Scarselli. La sera, sulla Tosco Romagnola, al cartello che indica San Miniato Basso è stato aggiunto "già Pinocchio". Molte le persone presenti che hanno partecipato, poi, all'iniziativa dei commercianti "Pinocchio in strada". E' importante non dimenticare il nostro passato, le nostre caratteristiche paesane. Sembra che proprio l'antico nome del nostro paese abbia suggerito a Carlo Collodi il nome del famoso burattino.

INCONTRO DEI CATECHISTI AD AGLIATI

Il gruppo dei catechisti, durante l'anno, non soltanto ha animato gli incontri di catechesi con i ragazzi, ma ha partecipato ad alcuni incontri formativi. L'ultimo incontro dell'anno si è tenuto ad Agliati nel pomeriggio di domenica 8 maggio in un clima di festa. Una passeggiata nel bosco fino a Collelungo resa avventurosa dalla pioggia che ci ha accompagnato nel ritorno. La preghiera del Vespro nella silenziosa chiesa di San Martino. La cena insieme nella sala dell'Eremo ospiti dell'Eremita Daniele, hanno concluso quest'anno catechistico. L'appuntamento è per il prossimo mese di settembre, in preparazione al nuovo anno catechistico. Anche a nome della parrocchia esprimiamo la nostra gratitudine ai catechisti per l'impegno generoso che mettono nell'accompagnare il cammino di fede dei nostri ragazzi.

RICORDO DI ALESSANDRO BERTINI

UN PENSIERO PER ALESSANDRO BERTINI NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA SCOMPARSA AVVENUTA IL 10 MAGGIO 2006

